

DELIBERA 10 NOVEMBRE 2025 N. 20

Aggiornamento delle linee di indirizzo per la concessione di incentivi economici alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro - Bando ISI 2025.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
nella seduta del 10 novembre 2025

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n.479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n.367;

visto il decreto legge 10 maggio 2023, n. 51 convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n.87 e, in particolare l'art.1 "Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici";

visto il d.p.c.m. 26 maggio 2022, di ricostituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail;

vista la propria deliberazione 8 luglio 2022, n. 3 con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza il dott. Guglielmo Loy;

visto l'art. 11, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008, come modificato dal decreto legislativo n. 106/2009, che regola le attività promozionali che devono essere svolte da parte delle Istituzioni, tra cui anche l'Inail, per il miglioramento dei livelli qualitativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dell'adeguamento alle norme di sicurezza da parte delle piccole e medie imprese;

vista la propria deliberazione 18 novembre 2024, n.16 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2024 (Provvedimento n.3)" inerente anche alle Osservazioni relative alle linee di indirizzo per la concessione di incentivi economici alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro - Bandi ISI 2024;

vista la propria deliberazione 29 luglio 2024, n. 6 "Relazione Programmatica 2025-2027";

vista la propria deliberazione 5 agosto 2025, n.12 "Relazione Programmatica 2026-2028";

vista la propria deliberazione 30 dicembre 2024, n. 19 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025";

vista le proprie deliberazioni 13 maggio 2025, rispettivamente, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2025 (Provvedimento n. 1)" e n.14 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2025 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)";

ravvisata l'urgenza di adottare aggiornamenti e integrazioni alle linee di indirizzo in materia di concessione di incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi per la salute e sicurezza sul lavoro;

vista la nota della Direzione Generale in data 18 settembre 2025;

visto e condiviso il parere reso dalla Commissione Prevenzione, contrasto agli infortuni e alle malattie professionali nella seduta del 27 ottobre 2025,

CHIEDE

agli Organi di gestione di:

- confermare lo stanziamento e la ripartizione delle risorse economiche;
- prevedere un eventuale incremento del budget regionale a sostegno delle imprese ricadenti in tutte quelle aree eventualmente colpite da fenomeni naturali e di ulteriori o diversi interventi in deroga alle regole del Bando;
- favorire il finanziamento di soluzioni complementari (massimo € 20.000 all'80% entro i 130mila euro del tetto massimo previsto) per:
 - Assi 1.1, 2 e 3 finalizzato alla prevenzione dei rischi da calore o al contrasto di fenomeni dovuti al cambiamento climatico per la realizzazione di "tetti verdi" e impianti fotovoltaici a seguito di bonifica di copertura in MCA, acquisto di moduli prefabbricati climatizzati;
 - Asse 1.1 - in via sperimentale, estendibile anche ad altri Assi - un finanziamento aggiuntivo per l'adozione di alcuni degli interventi previsti dall'allegato tecnico (Asse 1.2);
- sostenere l'Asse 2 con tipologie di intervento e misure economiche relative agli Assi dedicati all'innovazione tecnologica prevedendo, a titolo sperimentale, l'ampliamento delle categorie di interventi innovativi da inserire come progetti complementari a quelli primari (introduzione di dispositivi di protezione individuale intelligenti, abbigliamento da lavoro intelligenti integrati/collegati a software o di sistemi di realtà aumentata, virtuale o/mista);
- prevedere criteri relativi al calcolo del punteggio utili al raggiungimento della soglia minima di accesso alla presentazione della domanda con:
 - l'incremento a 18 punti del punteggio delle tipologie premiali relative alla condivisione con le Parti sociali e a 19 punti alla resa Informativa/Condivisione RLS/RLST per il solo Asse 1;
 - l'incremento da 8 a 10 punti del punteggio previsto per il bonus settore Ateco individuato territorialmente dai CRC;
 - l'inserimento e conseguente modifica della denominazione in "Adozione di un sistema certificato o di un MOG-SSL asseverato" della Sezione 6, tabella 1 in allegato al Bando, di ulteriori certificazioni o attestazioni quali:
 - certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2014 o la registrazione EMAS (Reg. CE 1221/2009) - 3 punti;
 - norma UNI ISO 39001:2016 - Sicurezza stradale, standard internazionale per la gestione della sicurezza stradale - 3 punti;

- iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ) come previsto dalla modifica del comma 863 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - 5 punti;
 - modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 81/08 asseverato ai sensi dell'art. 51 del medesimo provvedimento in conformità alle norme UNI - 3 punti.
- inserire per l'Asse 4 Micro e Piccole imprese oltre i comparti già individuati anche il settore della Ristorazione;
 - mantenere l'Asse 5 distinto in sub-asse 5.1 (Agricoltura) e 5.2 (Agricoltura Giovani);
 - individuare un iter di valutazione che renda possibile l'introduzione di rischi "altri" fra gli interventi previsti nel Bando superando le criticità connesse;
 - proseguire nelle iniziative di semplificazione, razionalizzazione e digitalizzazione delle procedure di accesso e di erogazione dei fondi per favorire la partecipazione delle aziende agli Avvisi pubblici e la realizzazione dei progetti;
 - implementare le funzionalità della Nuova Dashboard ISI per migliorare il controllo delle fasi amministrative e per garantire un efficace monitoraggio con la contabilità finanziaria che sostenga un'analisi sull'impiego e sulle modalità con cui sono o verranno impiegati i residui e quali politiche di sviluppo si vogliono promuovere;
 - proseguire lo sviluppo di una metodologia per definire e rendere strutturale la valutazione sull'impatto degli investimenti derivanti dal Bando ISI in termini di miglioramento degli indici infortunistici e delle malattie professionali a partire dagli interventi di innovazione tecnologica e dei modelli organizzativi previsti;
 - intensificare la conoscenza del Bando ISI su tutto il territorio nazionale e locale attraverso ulteriori canali informativi di diffusione che supportino, anche con nuove risorse, le attività che impegnano gli stakeholder nel territorio fornendo ai Comitati Consultivi Provinciali un report con l'elenco delle imprese, per singola provincia, che hanno ottenuto il finanziamento del progetto secondo i criteri definiti negli assi/categorie di progetto;
 - in riferimento alla comunicazione del Direttore generale del 28/10/2025 relativa agli effetti del protocollo d'intesa INAIL - MASAF del 18/12/2024 con la previsione di uno specifico accordo attuativo che prevede il trasferimento di euro 10 milioni a ISMEA il CIV esprime forti perplessità di metodo e di merito e in ogni caso, si ritiene vincolante che nel bilancio di previsione 2026 sia prevista un'implementazione per un importo equivalente alla cifra destinata ad ISMEA, qualora la convenzione produca gli effetti finanziari negli anni successivi; coerentemente con questo orientamento, anche tutte le risorse impegnate a valere sul bilancio dell'Istituto indicate dal decreto legge n.159/2025 devono ritenersi aggiuntive rispetto a quelle, ad oggi, messe a bilancio e, quindi, trovare la propria fonte di finanziamento nell'avanzo economico e nelle somme depositate in Tesoreria dello Stato disponibili perché non vincolate alle riserve tecniche;

- prevedere, in via sperimentale ed in una logica di incremento delle risorse destinate alla prevenzione e di semplificazione in vista del pieno e tempestivo utilizzo delle risorse stanziare, il ricorso a strumenti rafforzativi e di diffusione dell'uso del Bando ISI, legati a modelli di finanziamento sostanzialmente automatico per il sostegno di interventi identificati ex ante dall'Istituto, sulla base di apposite linee di indirizzo adottate dal CIV, che prevedano un specifico coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori o degli organismi paritetici (iscritti al Repertorio nazionale, ai sensi del d.m. n.171/2022) nelle modalità indicate dalla contrattazione collettiva, e finanziati attraverso strumenti agili e semplici (come, ad es. il voucher, già in uso presso molte amministrazioni pubbliche), procedura assistita da verifiche successive a campione da parte dell'Istituto stesso.

IL SEGRETARIO
f.to Stefania DI PIETRO

IL PRESIDENTE
f.to Guglielmo LOY